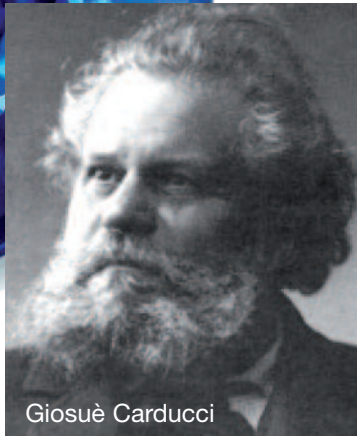


Zaffiro



Giosuè Carducci



Cambodia



Zaffiri

ZAFFIRO DI PAILIN: DE PROFUNDIS

PAILIN SAPPHIRE: DE PROFUNDIS

by Luigi Costantini*

**ORMAI INTROVABILI
LE BELLE PIETRE BLU,
RICCHEZZA
DELLA CAMBOGIA
E PROTAGONISTE
DI MOLTE GUERRE.**

**CAMBODIA'S RICHES AND
PROTAGONISTS OF MANY WARS.
THE BEAUTIFUL BLUE STONES
CANNOT BE FOUND ANYMORE.**

■ *“Odo lugubre suon di bronzi, a la vostra o a la nostra morte suonano”.* Così verseggiava, ne l’*“Ode al Cadore”* il poeta risorgimentale italiano Giosuè Carducci. Altri tempi, altro contesto, ma i tristi rintocchi che le ali del vento ci portano sin qui dalle giungle cambogiane riecheggiano proprio il funereo martellio delle campane a morto: a Pailin, dei 20 negozi che ancora nel 2006 s’affacciavano sulla Nazionale n°10 che attraversa la città, la metà hanno finestre e porte che sembrano orbite vuote. Ma era già dal 2000 che i

cercatori professionisti o occasionali lamentavano un continuo depauperamento nella resa delle loro “batee”. Dal fondo di queste larghe “padelle” coniche - in uso anche presso i cercatori d’oro *d’antan* - dopo aver dilavato le ghiaie e il terriccio prelevati a badilate nella comune di Boryakhar (a una qualche decina di chilometri da Pailin) di zaffiri ne emergevano sempre meno. Il fiume, che aveva alimentato anche una guerra, s’è ridotto a un misero rigagnolo che manco basta a inumidire le riarse labbra dei pochi commercianti

rimasti in città. Dov’è finita la bella pietra blu – paragonata, in certe sue migliori qualità, ai materiali della birmana Mogok o della thailandese Chanthaburi – per la quale si batterono per un decennio i famigerati Khmer Rouge (sì, proprio quelli dei *Campi del Silenzio*) e le truppe d’invasione del *Viet-Minh* che, a fasi alterne, se ne volevano impossessare? I primi, per finanziare gli acquisti di armi e la propria sopravvivenza politica, i secondi per foraggiare il corpo di spedizione che aveva spodestato quelli - i Khmer -

che, per ragioni politiche, erano divenuti un serio imbarazzo per Mosca & Co. La vicenda – non insolito ma per lo più ignoto intreccio di storia, gemmologia, economia e politica - me la narrò un amico di Torino che, agli inizi degli anni Novanta, nella veste di consulente per il governo di Saigon, entrò a Pailin a bordo dei corazzati vietnamiti in una delle altalenanti prese di possesso. Queste sì che son storie da raccontarsi ai nipotini, per chi vi prese parte e abbia dei nipotini! Dove sono quelle superbe inclusioni rosse di be-

me *feldspati plagioclasti, magnetite, ilmenite, goethite, bohemite, zircono*. Vuoi mettere quelle di cui sopra? Inclusioni liquide, cristalli negativi, disposizione esagonale del colore? Ecco, cari amici, quel che Pailin aveva da offrirci per il suo riconoscimento: qualcosa di straordinario. Non ci rimane che piangere la scomparsa del *de cuius*. *O tempora, o mores!*

*Luigi Costantini è responsabile Italia Settore Formazione IGI Anversa. Info: luigicostantini@hotmail.com

sional and part-time gem hunters have been complaining about continually poorer yields in their “batea” since 2000. Fewer and fewer sapphires were appearing in the bottom of these large conical “pans”, which were also used by gold prospectors in times gone by, after they had washed off all the gravel and soil dug by the spade in the commune of Boryakhar (twenty or thirty kilometres from Pailin). The river, which also fuelled a war, has become a miserable trickle that isn’t even enough to wet the dry lips of the few shopkeepers

tafite (pirocloro ad uranio) che la caratterizzavano? Ovvero di *columbite* (ossido di niobio, tantalio, ferro e manganese), di *thorite* (silicato di torio), di *calcopirite* in tipiche forme sferoidali tetragonali e di spinello rosso in rara forma ottaedrico-rombododecaedrica? Sentite, come s’arrotolano voluttuosamente tra lingua e palato tutti questi termini? Quando mai con altre pietre? Una gioia degli occhi (del gemmologo) poi, queste inclusioni, una vera chicca. Non consideriamo le rimanenti, comuni e quasi volgari, co-

■ *“Odo lugubre suon di bronzi, a la vostra o a la nostra morte suonano”.* With these lines from *“Ode to Cadore”*, the Italian poet of the Risorgimento period, Giosuè Carducci, tells of the “mournful ringing of bells that announce your death or ours”. A different period and a different context, but the sad notes carried by the wind from the Cambodian jungles sound just like funeral bells. In Pailin, half of the 20 shops that in 2006 were still doing business in the city on National Road no. 10 are now empty and shuttered. But profes-

left in the city. Where has that beautiful blue stone gone, which due to certain of its best qualities is compared to the materials of the Burmese Mogok or the Thai Chanthaburi? The stone that was the cause of a decade of fighting between its alternating owners - the infamous Khmer Rouge (that’s right, the ones in the *Killing Fields*) and the *Viet-Minh* invading troops. The former, to finance their purchases of weapons and their political survival, the latter to feed the soldiers who then overthrew the K.R. who, due to political reasons,

GEMMOLOGIA GEMMOLOGY

had become a source of serious embarrassment for Moscow & Co. This whole story, a not unusual but largely unknown interweaving of history, gemmology, economics and politics, was told me by a friend in Turin who, at the start of the nineties, worked as consultant for the Saigon government and entered Pailin on the Vietnamese armoured trucks as those in power were once again overthrown. Tales to tell your grandchildren, if you took part and have grandchildren! Where are those superb red inclusions of *betafite* (uranium pyrochlore) that used to characterise it? In other words of *columbite* (niobium oxide, tantalium, iron and manganese), *thorite* (thorium silicate), *chalcopyrite* in typical tetragonal spher-

oid shapes and red spinel in its rare octahedron or rhombic dodecahedron shape? Can you hear how wonderfully all these terms roll off the tongue? When does that ever happen with other stones? These inclusions are a feast for the eyes (of the gemmologist), a real joy. We shall not consider the others, common and almost vulgar, such as *plagioclase feldspars*, *magnetites*, *ilmenes*, *goethites*, *bohemites* and *zircones*. No match for the ones above. Liquid inclusions, negative crystals and hexagonal colour formation? Here, dear friends, is the inheritance left by Pailin to thank us: something quite extraordinary. All we can do is mourn the passing of the deceased. *O tempora, o mores!*

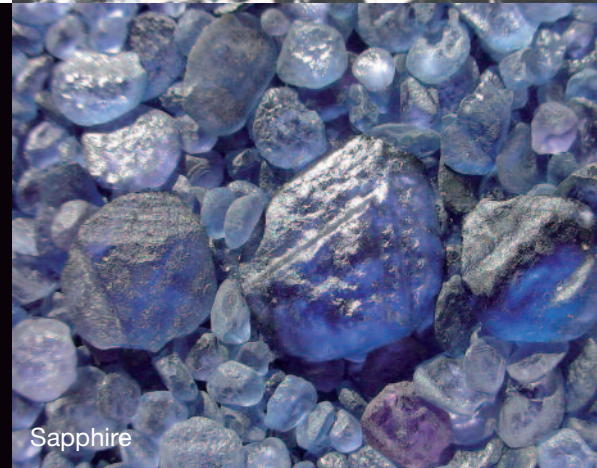
**Luigi Costantini is in charge for Italy of IGI Antwerp Training Sector.
Info: luigicostantini@hotmail.com*



Khmer Rouge



Viet-Minh



Sapphire



Pailin modern temple



Mogok City entrance



Chanthaburi